



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 ottobre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 16 membri su 17, assenti n. 1.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videocollegamento
VENTURINI STEFANO	Presente in videocollegamento
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 74

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALL' AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA (ACER) MODENA DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE CORRENTE E MANUTENZIONE ECCEDENTE QUELLA CORRENTE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Oggetto:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALL' AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA (ACER) MODENA DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE CORRENTE E MANUTENZIONE ECCEDEnte QUELLA CORRENTE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

La L.R. n. 24/2001 “*Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*” riconosce alle Aziende Casa della Regione Emilia-Romagna (ACER) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e inoltre prevede che:

- ai sensi dell'art. 6 sono attribuite ai Comuni le funzioni di promozione degli interventi per le politiche abitative, attuazione e gestione degli stessi e la disciplina della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), incluso l'esercizio delle attività amministrative in materia;
- ai sensi del comma 3 del predetto articolo 6 i Comuni possono svolgere le funzioni indicate avvalendosi delle ACER, previa stipula di apposita convenzione;
- ai sensi dell'art. 41 - nel delineare le attività istituzionali svolte dalle ACER, quali la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP, la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione attuazione degli interventi edilizi, nonché la gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze e la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi E.R.P. e di abitazioni in locazione abitative delle famiglie - è consentito ai Comuni di potersi avvalere delle Aziende attraverso la stipula di apposita convenzione in cui siano stabiliti i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi nonché i proventi derivanti dall'attività.

Con deliberazione n. 51 del 16/02/2011 il Consiglio Provinciale aveva deliberato di affidare in concessione ad ACER Modena il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) di proprietà della Provincia di Modena.

In data 10/03/2011 veniva sottoscritto tra la Provincia di Modena e ACER Modena il contratto di servizio per la gestione del patrimonio di E.R.P. di proprietà della Provincia di Modena affidato in concessione alla stessa ACER Modena, secondo le modalità definite nell'Accordo Quadro approvato dalla Conferenza degli Enti in sede di Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative, che rappresenta la cornice giuridica, tecnica ed economica di riferimento provinciale all'interno della quale ogni singolo ente può modulare le caratteristiche specifiche della gestione del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'approvazione di uno specifico contratto di servizio.

Il contratto di servizio stipulato dalla Provincia di Modena e ACER Modena in data 10/03/2011 aveva validità dal 01/01/2011 al 31/12/2013.

Con successiva deliberazione n. 170 del 12/09/2012 il Consiglio Provinciale fissava al 31/12/2022 la nuova scadenza del contratto di servizio in essere con ACER Modena, nell'ambito degli accordi intercorsi tra i due enti in merito alla realizzazione del nuovo intervento di edilizia residenziale pubblica di via dello Zodiaco a Modena (ora via Margherita Huck n. 30).

In data 22/02/2013 veniva sottoscritto l'atto di modifica del contratto di servizio del 10/03/2011, portando al 31/12/2022 la nuova scadenza dello stesso.

Con deliberazione n. 3 del 08/02/2023 il Consiglio Provinciale ha prorogato al 31/12/2023 il termine di validità del predetto contratto di servizio, per allineare la Provincia di Modena a tutti gli altri comuni della provincia di Modena che, al 31/12/2023, avevano in scadenza i rispettivi contratti di servizio stipulati con ACER Modena per la gestione dei loro patrimoni di E.R.P.

Con Atto del Presidente n. 240 del 27/12/2023 il predetto contratto di servizio è stato prorogato sino al 30/06/2024, in attesa di addivenire all'approvazione e alla sottoscrizione della nuova convenzione quinquennale 2024/2028 per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale.

Vista la Delibera di Consiglio Regionale n. 391 del 2002, ad oggetto "*Determinazione di massimali dei costi di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) ex art. 4, comma 3, lett. c) della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (proposta della Giunta regionale in data 1° luglio 2002, n. 1137)*";

La Regione, con delibera di Giunta Regionale n. 1590 del 25.09.2023 avente ad oggetto "*Aggiornamento dei massimali dei costi di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 391/2002*", ha modificato i massimali.

Nell'allegato 1 alla presente Convenzione sono state dettagliate le attività che Acer deve svolgere e che sono ricomprese nell'importo di gestione, così come definito dalla DCR n. 391/2002 citata.

Occorre regolamentare le modalità operative dei rapporti tra Enti proprietari degli alloggi ed ACER per disciplinare l'attività del concessionario al fine di definire la puntuale ripartizione dei proventi da canoni di affitto e gestione amministrativa, la manutenzione corrente con la necessità di meglio coordinare con gli enti (VFF, PL, ecc) gli aspetti connessi al pronto intervento e la manutenzione eccedente quella corrente, trasferimento a titolo di quota parte del fondo sociale per l'affitto e destinazione di eventuali risorse anche per nuove costruzioni, in concorso con altri finanziamenti pubblici.

Il nuovo contratto deve tener conto delle innovazioni normative e deve essere svolto nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità, con un'attenzione particolare alle problematiche sociali e all'innovazione tecnologica, sia per quanto riguarda la condivisione delle banche dati e sia riguardo ai temi dell'innovazione delle tecniche edilizie ai fini del perseguimento degli obiettivi di miglioramento delle performance energetiche, impiantistiche, sanitarie e di fruibilità del patrimonio ERP con particolare attenzione alla consistente riduzione del numero degli alloggi sfitti sia nella fase di manutenzione sia in quella di assegnazione.

Il Tavole delle Politiche Abitative della Provincia di Modena ha concordato con ACER Modena lo schema della nuova convenzione 2024/2028 per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, che rappresenta la cornice giuridica, tecnica ed economica di riferimento provinciale all'interno della quale ogni singolo ente può modulare le caratteristiche specifiche della gestione del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema della nuova convenzione per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia di Modena da affidare in concessione all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena, al fine di regolamentare le modalità di esecuzione dei servizi e delle attività oggetto della concessione.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente convenzione, si rinvia alla Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., ai vigenti Regolamenti di attuazione della stessa e alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna Progr. n. 154 del 6 giugno 2018 "Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica e successive modificazioni".

Con eventuali successivi provvedimenti, di competenza dal Presidente della Provincia di Modena, verranno approvati i necessari atti attuativi per la specificazione e affinamento della presente Convenzione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Chiederei alla Dottoressa Bellentani di illustrare la delibera. Grazie.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente del Servizio Appalti e Contratti

Grazie Presidente, buongiorno. Con questa delibera si chiede al Consiglio di approvare la convenzione di gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia che sono stati ceduti nel 2011 in concessione ad ACER. ACER, Azienda Casa Emilia Romagna, è l'Ente strumentale che è stato individuato con la legge regionale per la gestione del patrimonio strumentale, del patrimonio di edilizia pubblica. In questo caso facciamo presente che la Provincia di Modena è proprietaria di 43 alloggi di edilizia residenziale pubblica, che sono distribuiti nei Comuni di Castelfranco, Modena, Savignano e Sestola. Con questa convenzione noi chiediamo appunto la gestione anche sotto l'aspetto manutentivo di tutti gli immobili ad ACER. Non abbiamo alcun tipo di esborso perché, sia per quanto riguarda la gestione dei canoni che vengono introiettati da ACER, ma sono dei canoni che sono applicati a un'edilizia residenziale pubblica, sia per quanto riguarda la manutenzione e la gestione degli affitti, se ne occupa interamente ACER. Al momento la Provincia di Modena è una delle pochissime Province, se non l'unica, che dispone ancora di questo patrimonio immobiliare. Ragione per la quale non abbiamo in questo momento né delle risorse finanziarie dedicate ad hoc per la gestione delle manutenzioni di questi immobili, né

delle risorse anche umane che si possano occupare dal punto di vista tecnico ed amministrativo dei rapporti con gli utilizzatori di questi alloggi. Pertanto questa è una convenzione che viene rinnovata, è già in corso da diversi anni e questa riguarda il quadriennio 2024-2028.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena
Grazie Dottoressa Bellentani. Prego Consigliera Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliera

Grazie Presidente. Un paio di considerazioni veloci sulla convenzione per riflettere insieme su alcune questioni. In particolare vorremmo sollecitare una riflessione su quelli che sono i dati che risultano dal bilancio ACER al 31.12.2023, in particolare sulla gestione della morosità. Nel bilancio stesso ACER per la Provincia di Modena evidenzia come il fenomeno della morosità rimanga ancora molto rilevante nonostante varie attività che sono state poste in essere dall'ufficio legale per recuperare i canoni insoluti. Il dato interessante è che aumentano le lettere di sollecito inviate tra il 2021 e il 2023, ma restano sostanzialmente stabili, in proporzione rispetto all'aumento, i solleciti non saldati o parzialmente saldati. Quindi è ovvio che, sappiamo bene, ACER agisce anche come sostegno dal punto di vista sociale, quindi prima di avviare azioni per quanto riguarda la cessazione dei contratti e quindi gli sfratti per morosità si cerca di attivare una rete sociale perché, ovviamente, lo sfratto per morosità di persone che non pagano il canone di locazione poi ha delle ricadute sociali se sono famiglie in difficoltà. Però bisogna anche incentivare criteri di efficienza, perché il timore può essere che poi, se noi non siamo efficienti nell'intercettare le morosità e capirne le ragioni, poi diamo vantaggi a chi eventualmente i canoni li può pagare ma si avvantaggia appunto di lentezze nel sistema e non riusciamo a tutelare invece le famiglie che veramente hanno necessità. Quindi una particolare attenzione su questo e accogliamo con favore una indicazione che è contenuta nella convenzione, che prevede l'implementazione di strumenti di monitoraggio e di condivisione dei dati tramite sistemi informativi correlati, anche se questo ci stupisce un po', nel senso che, visto questo problema appunto della gestione, in particolare delle morosità, e anche, vedremo dopo, del controllo del diritto all'accesso alle case popolari, ci stupisce un po' che ci sia questa indicazione dell'implementazione e che questa venga quasi vista in questa convenzione come una novità, cioè dovrebbe essere proprio una finalità fissa della convenzione, dei contenuti della convenzione, e anche soggetta a un monitoraggio da parte della Provincia e dei Comuni che stipulano le varie convenzioni ACER, proprio per riuscire a intercettare chi veramente ha bisogno e in un qualche modo richiamare in maniera un pochino più pressante chi può approfittare della situazione. Un ultimo dato che invece ci lascia un po' perplessi è la questione che riguarda i controlli a campione che sono menzionati a pagina 11 della convenzione e che riguarda in particolare la verifica del possesso dei requisiti delle situazioni patrimoniali. Qui viene citato un controllo a campione su almeno il 20% degli assegnatari, e questo sinceramente ci lascia un po' perplessi perché, proprio questo dato, andrebbe verificato non a campione ma in maniera un pochino più ampia, proprio perché è uno degli elementi che ci permette di intercettare veramente i bisogni e di marginalizzare chi invece non ha diritto all'accesso alla casa popolare. Ho concluso grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena
Grazie. Prego Consigliere Caroli.

GERMANO CAROLI - Consigliere

Buongiorno. Su questa delibera faccio alcune considerazioni di carattere tecnico. Faccio mie le considerazioni della mia Capogruppo riguardo degli aspetti di gestione finanziaria della convenzione. Io ne vorrei sottolineare alcuni altri che riguardano il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, cioè vi è un patrimonio importante, perché noi stiamo parlando in questo momento come Provincia di un numero consistente ma comunque sostanzialmente abbastanza limitato nel panorama generale degli alloggi di edilizia residenziale. Vi è tanto altro patrimonio in disponibilità dei Comuni. Quindi io credo che una convenzione che metta a comune denominatore tutti questi patrimoni, al fine di creare una gestione unitaria, sia conveniente per il pubblico, per le Pubbliche Amministrazioni. Dico questo perché, in assenza di convenzioni del genere, la soluzione quale sarebbe? Sarebbe quella che ogni Comune si arrangia, ogni Comune gestisce i propri 7, 8, 2, 3, 1, appartamenti di edilizia residenziale, con le problematiche che ne conseguono: gli affidamenti, le gare e tutte queste cose. Il fatto di avere una gestione unitaria è sicuramente di vantaggio. La riconduco a un aspetto molto di dettaglio, ma che in realtà nella gestione ordinaria è molto importante: il fatto di poter avere un appalto di manutenzione unitario per tutti gli alloggi è comunque di vantaggio ed evita lo stillicidio di perdite di tempo da parte dei vari Enti Locali. Un altro aspetto che riguarda la validità di una convenzione è che, tutto sommato, questo patrimonio immobiliare serve a soddisfare le esigenze non dei cittadini dei singoli Comuni, ma soprattutto dei cittadini delle Unioni dei Comuni. Quindi il fatto di avere delle applicazioni sul territorio unitarie è sicuramente di vantaggio. Si è accennato al tema dell'efficienza. Sicuramente mettere insieme questi fabbisogni determina un miglioramento dell'efficienza. Qui abbiamo parlato sostanzialmente degli aspetti manutentivi, ma vi è un altro aspetto molto importante ed è la possibilità di avere un'azienda pubblica che fa l'interesse del pubblico anche nelle attività di gestione straordinaria. E' stato citato il Comune di Savignano perché ad un intervento molto opportuno, lo cito con apprezzamento, lo posso fare, visto che non l'ho fatto io, quindi non mi parlo addosso, un intervento opportuno realizzato da Provincia e ACER, è stato realizzato un intervento importante che ha visto una progettualità, un'azione importante da parte degli uffici di ACER. Questo cosa ha comportato? Ha comportato il completo sollevamento da responsabilità ed impegni rispetto all'acquisizione del finanziamento, alla gestione del finanziamento, alla gestione del contenzioso, alla gestione dell'appalto, alla gestione delle varianti. Vi è stata un'attività molto importante che ha visto la risoluzione dei problemi che si sono creati, perché un appalto che era di oltre un milione di euro ha avuto un esito anche tribolato nel suo svolgimento di affidamento, l'impresa che è fallita, il nuovo riaffidamento. Sostanzialmente, cosa voglio dire? Voglio dire che ACER per il pubblico rappresenta una buona spalla alla quale appoggiarsi. E lo dico in un momento nel quale il pubblico cerca di arretrare rispetto a certe competenze che ha. Mi riferisco ai servizi pubblici locali. Io ricordo vi è stato un tempo in cui in questa sala si parlava di come si sarebbe gestito il servizio idrico. Ora di questi servizi non se ne parla più perché le sedi sono altre. Quindi io credo che, e torno a bomba, il fatto di parlare di un servizio importante per i cittadini che nel caso in particolare sono anche i più bisognosi, il fatto che vi sia un'azione pubblica, unitaria, concertata da parte degli Enti Locali, sia un fatto positivo. Quindi questo mi piace valorizzare: una risorsa pubblica del territorio. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Ne approfitto per rispondere. Gusto perché il tema casa è un tema molto complesso, credo di non dirvi niente di nuovo rispetto al fatto che chiaramente oggi più che mai ce ne è

un bisogno incredibile e chiaramente è uno dei temi che abbiamo sui nostri tavoli dei Comuni e delle Unioni in modo costante. E' chiaro che noi qui oggi siamo per approvare una delibera sul tema delle manutenzioni rispetto a quello che compete alla Provincia. Ci tengo anche a sottolineare il fatto che noi abbiamo un tavolo permanente con il Comune di Modena, dove tutti i Comuni, tutte le Unioni, partecipano proprio per cercare di provare a mettere insieme delle strategie proprio sul tema casa, e non è di semplice gestione il fatto che comunque i territori sono diversi tra loro, hanno patrimoni diversi, hanno contratti a monte diversi. Quindi il fatto di uniformare sarebbe bello. È complicato, però comunque la volontà di provare a trovare delle linee che chiaramente possono dare delle risposte sinergiche e omogenee sui territori, c'è sempre stata e si cerca di portarla avanti. Io, comunque, mi sono segnato quelle che sono state le vostre preoccupazioni e sollecitazioni e le porterò sul tavolo provinciale con il Comune di Modena sul tavolo casa, quindi le ho registrate e le porto. Noi oggi approviamo quello che è il tema delle manutenzioni.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 16
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consigliere Caroli)
ASTENUTI	n. 5 (Consiglieri/a Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, lo schema della nuova convenzione 2024/2028 per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà della Provincia di Modena affidato in concessione all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (per brevità ACER Modena), allegato al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 2) di dare atto che gli alloggi edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà della Provincia di Modena affidati in concessione ad ACER Modena sono indicati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 3) darsi atto che la presente concessione a favore di ACER avviene senza ulteriori oneri per il bilancio della Provincia di Modena, in quanto in conformità all'art. 36 della L.R. 24/2001 s.m.i. il canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è diretto a garantire la copertura di tutti i costi di gestione, e di manutenzione e per l'assicurazione dei fabbricati, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art.36 della L.R. 24/2001 s.m.i., i proventi dei canoni degli alloggi di E.R.P. possono essere destinati dalla Provincia di Modena anche al cofinanziamento del Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione di cui all'articolo 38 legge n. 24/2001 nei limiti definiti dalla Regione, nonché al finanziamento di ogni altra

iniziativa finalizzata a facilitare l'accesso alle abitazioni in locazione ai nuclei in attesa di assegnazione di alloggi di ERP o che versano in particolari situazioni di disagio economico e sociale individuate dal Provincia di Modena;

- 4) darsi atto che per quanto non espressamente richiamato nella presente convenzione, si rinvia alla Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., ai vigenti Regolamenti di attuazione della stessa e alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna Progr. n. 154 del 6 giugno 2018 "Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica e successive modificazioni";
- 5) darsi atto che, con eventuali successivi provvedimenti di competenza dal Presidente della Provincia di Modena, verranno approvati i necessari atti attuativi per la specificazione e affinamento della presente Convenzione;
- 6) di dare mandato al Dirigente del Servizio Appalti e Contratti di sottoscrivere, in nome e per conto della Provincia di Modena, la convenzione in oggetto ed adottare ogni necessario provvedimento esecutivo successivo.

Il Presidente, stante l'esigenza di garantire continuità nell'attività di gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale da parte di ACER Modena, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 16
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consigliere Caroli)
ASTENUTI	n. 5 (Consiglieri/a Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA